

Allegato A

Progetto regionale 14
"Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e
sviluppo innovativo"

Obiettivo n. 2
"Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea"

Bando:

“Toscanaincontemporanea2026”

Art. 1. FINALITÀ DELL'INTERVENTO

La Regione Toscana, coerentemente con gli obiettivi individuati dal DEFR 2026 relativamente al Progetto Regionale 14 "Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo" - Obiettivo n. 2 "Sostenere e promuovere l'Arte contemporanea", avvia una procedura a evidenza pubblica per il finanziamento di progetti che promuovono la produzione, la conoscenza e la diffusione della creatività contemporanea nel campo delle arti visive contemporanee, attuati da enti pubblici, università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, associazioni, fondazioni e altri soggetti, sia pubblici che privati, che operino in ambito culturale senza fine di lucro nel territorio toscano.

L'intervento regionale persegue l'obiettivo di consolidare un sistema toscano del contemporaneo unitario e coeso, volto a sostenere proposte afferenti alle arti visive in grado di sviluppare con continuità, economica e progettuale, tematiche inerenti i caratteri e le vocazioni principali dei luoghi in cui si realizzano gli interventi stessi, al fine di incentivare processi di permanenza creativa e formativa che producano interazione con le comunità locali, in particolar modo con le nuove generazioni.

Attraverso il sostegno a progetti capaci di coniugare qualità curatoriale, ricerca artistica e radicamento territoriale, l'intervento mira a favorire la costruzione di un sistema regionale del contemporaneo articolato, in grado di attivare relazioni virtuose tra istituzioni culturali, artisti, curatori, archivi, comunità locali, luoghi di formazione e nuove generazioni.

Coerentemente con questi obiettivi, l'intervento è finalizzato a:

- sostenere manifestazioni di arte contemporanea di rilievo regionale, nazionale e internazionale;
- consolidare e sviluppare i sistemi locali e l'interazione con le comunità e i territori di riferimento;
- promuovere e valorizzare gli artisti under 35, sia italiani che stranieri attivi in Toscana.

Il bando intende favorire l'emergere sul territorio regionale di proposte progettuali innovative che favoriscano la nascita e il consolidamento di pratiche e processi, rivolti allo sviluppo e all'arricchimento artistico e culturale delle comunità e del territorio, per mezzo di iniziative e produzioni di alto livello qualitativo, sia in termini di valori estetico-formali sia per la loro capacità di esprimere consapevolezza sociale e civile.

Particolare interesse è rivolto a progetti capaci di:

- sviluppare nuove modalità di produzione culturale;

- costruire dispositivi innovativi di mediazione;
- favorire l'accesso delle giovani generazioni ai linguaggi contemporanei;
- intrecciare ricerca artistica e riflessione critica;
- generare impatto culturale, sociale e formativo.

“Toscanaincontemporanea2026” si inserisce nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Art. 2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO

Possono presentare richiesta di contributo i soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che operano in ambito culturale sul territorio regionale della Toscana (con esclusione delle persone fisiche) e che siano in possesso, al momento della presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti al successivo art. 3.

Ciascun soggetto può essere beneficiario di un unico contributo regionale, presentando domanda di finanziamento per un solo progetto, è tuttavia possibile partecipare a ulteriori progetti qualora la partecipazione risulti come forma di collaborazione a titolo non oneroso.

Coloro i quali presentano domanda di contributo dovranno indicare la linea di intervento per la quale intendono partecipare, tenendo conto dei requisiti di ammissibilità previsti per i soggetti richiedenti, di cui al successivo art. 3 paragrafo 3.1 “Requisiti di ammissibilità dei soggetti che presentano istanza di contributo”.

Le linee di intervento previste dal bando “Toscanaincontemporanea2026” sono:

- **Linea di intervento 1** - dedicata a quei soggetti, sia pubblici che privati, i quali abbiano una solida e strutturata competenza nel campo delle arti visive contemporanee, i quali possano dimostrare una pluriennale esperienza nella gestione e nell'organizzazione di eventi di forte impatto sul pubblico che abbiano contribuito alla crescita culturale della comunità e del territorio di riferimento;
- **Linea di intervento 2** - dedicata a quei soggetti, sia pubblici che privati, i quali iniziano a muovere i primi passi o hanno maturato una recente esperienza nel campo delle arti visive contemporanee. L'obiettivo è quello di offrire nuove opportunità e di favorire la crescita culturale e professionale di nuovi soggetti emergenti e delle nuove generazioni.

Art. 3. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

I requisiti di ammissibilità previsti di seguito, sia per i soggetti richiedenti che per i progetti per i quali si richiede il contributo regionale, devono essere posseduti e dimostrabili alla data di presentazione dell'istanza.

3.1 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI CHE PRESENTANO ISTANZA DI CONTRIBUTO

Requisiti specifici per la Linea di intervento 1:

- soggetti privati senza scopo di lucro costituitisi da almeno cinque anni alla data di scadenza del bando “Toscanaincontemporanea2026”, con esperienza almeno quinquennale nel campo delle arti visive contemporanee;
- soggetti pubblici che abbiano partecipato ad almeno tre edizioni precedenti del bando Toscanaincontemporanea.

Requisiti specifici per la Linea di intervento 2:

- soggetti privati senza scopo di lucro costituitisi da meno di cinque anni alla data di scadenza del bando “Toscanaincontemporanea2026”;
- soggetti pubblici che abbiano partecipato a non più di due precedenti edizioni del bando Toscanaincontemporanea.

3.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO PRESENTATO

Requisiti generali:

Il progetto presentato deve promuovere la produzione, la formazione e la conoscenza nell'ambito delle arti visive contemporanee, in particolare ricorrendo agli strumenti, ai linguaggi e ai molteplici codici espressivi delle discipline artistiche della contemporaneità nelle loro differenti declinazioni: pittura, scultura, fotografia, moving image, performance, installazione, pratiche sonore, arte pubblica, arte relazionale, editoria indipendente, arti digitali, new media, design critico, pratiche partecipative e sperimentazioni ibride.

Le attività previste nell'ambito del progetto presentato devono svolgersi obbligatoriamente nel periodo compreso tra lo **01/05/2026** e il **30/04/2027** ed è richiesto che almeno 1 attività tra quelle **presentate nell'ambito del progetto** si svolga nel periodo compreso tra lo **01/01/2027** e il **30/04/2027** (se il progetto prevede 4 o più attività, le attività nel 2027 dovranno essere almeno 2).

Requisiti specifici per la Linea di intervento 1:

- una percentuale di cofinanziamento NON inferiore al 30% del costo totale del progetto;

- un contributo regionale richiesto NON superiore ad euro 20.000

Requisiti specifici per la Linea di intervento 2:

- una percentuale di cofinanziamento NON inferiore al 15% del costo totale del progetto;
- un contributo regionale richiesto NON superiore ad euro 5.000,00.

Aree di intervento:

Il progetto presentato deve ricadere in una delle aree di intervento di seguito elencate:

1. **RIGENERAZIONE URBANA** Progetti che prevedono la realizzazione di attività nell'ambito delle arti visive contemporanee, e volti alla rigenerazione urbana e culturale per mezzo di proposte quali: murales, graffiti, arte urbana, light art, sound art, arte pubblicitaria, collage e affissione, nonché altre forme e declinazioni nell'ambito delle arti visive contemporanee vocate alla valorizzazione sostenibile di luoghi, spazi e siti pubblici, ovvero aperti alla pubblica fruizione. Per i progetti presentati in questa area si comunica che verranno maggiormente valorizzati, in termini di punteggio da assegnare, quei progetti che verranno accompagnati da una lettera di sostegno formale (anche senza supporto finanziario) di un soggetto pubblico e da una lettera di referenze di un docente o di un referente scientifico di comprovata esperienza nell'ambito delle arti visive contemporanee;
2. **FESTIVAL / EDIZIONI** Progetti che prevedono attività nell'ambito delle arti visive contemporanee, volti alla realizzazione di edizioni di festival, programmi e iniziative a cadenza regolare, dedicati all'arte contemporanea nelle sue differenti declinazioni, e che prevedano l'attuazione di iniziative quali: la realizzazione di edizioni di programmi e di mostre, a cadenza regolare, volti a sostenere la formazione e l'arte di giovani artisti emergenti; la realizzazione di edizioni di iniziative, a cadenza regolare, volte a valorizzare linee individuate e/o tematiche della produzione e della ricerca attuali nell'ambito delle arti visive contemporanee; la realizzazione di edizioni di festival per la valorizzazione della produzione e della storia delle arti del Novecento e attuali; edizioni di iniziative e programmi, dalla cadenza regolare, dedicati alla valorizzazione e alla diffusione della conoscenza delle arti visive contemporanee mediante la produzione saggistica, editoriale, grafica e di mostre;
3. **VALORIZZAZIONE ARCHIVI D'ARTE del '900** Progetti che prevedono la realizzazione di attività nell'ambito delle arti visive contemporanee, e volti alla valorizzazione di archivi conservati in Toscana e di riconosciuto rilievo per le arti visive contemporanee del Novecento, quali: archivi d'artista, archivi di fotografia; archivi della critica e della curatela nell'ambito delle arti visive contemporanee; archivi di informazione e documentazione di importanza riconosciuta per la storia e le arti del Novecento toscani;
4. **CREATIVITÀ CONTEMPORANEA** Progetti che promuovono la produzione, la conoscenza e la diffusione della creatività nel campo delle arti

visive contemporanee che non rientrano in nessuna delle aree di intervento sopra elencate.

Art. 4. RISORSE FINANZIARIE

La tipologia del finanziamento è a fondo perduto.

Le risorse finanziarie previste per il bando “Toscanaincontemporanea2026” ammontano complessivamente ad euro 500.000,00 (quattrocentomila,00) disponibili sul capitolo 63170 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, esercizi 2026 e 2027, di cui euro 300.000,00 a valere sull’esercizio 2026 ed euro 200.000,00 a valere sull’esercizio 2027, secondo la seguente articolazione:

- 410.000,00 euro per la Linea di intervento 1 (di cui euro 80.000,00 specificamente dedicate all’area RIGENERAZIONE URBANA);
- 90.000,00 euro per la Linea di intervento 2 (di cui euro 20.000,00 specificamente dedicate all’area RIGENERAZIONE URBANA).

Art. 5. SPESE AMMISSIBILI

Le spese relative alle attività presentate nell’ambito del progetto di cui al punto 3 par. 3.2. sono considerate ammissibili se sostenute e quietanzate tra il **01/05/2026** e il **30-06-2027** (data di scadenza prevista per la presentazione della rendicontazione finale).

Le tipologie di spesa considerate ammissibili sono le seguenti:

- Spese del personale dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato del soggetto beneficiario, nella misura massima del 30% del costo complessivo del progetto ammesso a contributo;
- Spese per consulenze fornite da personale qualificato e solo se direttamente connesse alla preparazione o realizzazione dell’attività progettuale. Non sono in alcun caso ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale e amministrativo;
- Spese per servizi solo se direttamente connesse alla preparazione o realizzazione dell’attività progettuale;
- Spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dal beneficiario esclusivamente per i soggetti esterni allo stesso impiegati direttamente nella realizzazione del progetto;
- Rimborsi spese solo se sostenute da personale esterno che svolge attività connesse alla preparazione o realizzazione dell’attività progettuale;
- Spese per acquisto di materiali di consumo esclusivamente finalizzati alla realizzazione dell’attività progettuale;
- Diritti d’autore e diritto d’uso;

- Premi in denaro o in natura, qualora essi siano previsti nell'ambito di concorsi promossi dal soggetto beneficiario;
- Spese generali nella misura massima del 20% del costo totale del progetto ammesso a contributo.

Non sono ammissibili le seguente tipologie di spesa:

- I.V.A. se detraibile;
- Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario, nonché delle dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito (es. spazi per eventi, strumentazioni, promozione e comunicazione etc);
- Costi direttamente sostenuti da sponsor;
- Costi per catering/ristorazione, ad eccezione di quanto previsto per le spese di vitto di cui al punto 9.b) del documento “Documentazione fiscale di spesa” (allegato C);
- Quote di partecipazione a Reti e a Sistemi;
- Quote associative ad Enti e ad Associazioni;
- Acquisto di materiali di consumo che non siano esclusivamente finalizzati alla realizzazione del progetto;
- Acquisto di beni durevoli. Tuttavia sarà ammesso il noleggio di tale attrezzatura purché finalizzato esclusivamente alla realizzazione del progetto.

Art. 6. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere presentata, a pena di esclusione, per via telematica accedendo all'applicativo disponibile all'indirizzo: <https://servizi.toscana.it/formulari/#/home> (per collegarsi al quale è necessario autenticarsi, entrando con le credenziali SPID, Carta Nazionale Sanitaria o Carta Identità Elettronica del legale rappresentante o suo delegato).

Alla domanda telematica deve essere allegata l'attestazione del pagamento dell'imposta di bollo salvo i casi di esenzione, ai sensi del d.p.r. n. 642 del 26 ottobre 1972 e ss.mm.ii.

L'imposta di bollo sull'istanza può essere pagata alternativamente:

- tramite la piattaforma IRIS;
- tramite Modello F23 che dovrà contenere le seguenti specifiche:
 1. dati identificativi del soggetto richiedente (campo 4: denominazione o ragione sociale, sede sociale, Prov., Codice Fiscale);

2. dati identificativi dell'Ente autorizzante (campo 5: Regione Toscana, Via di Novoli, 26 – Firenze, C.F. 01386030488);
3. codice ufficio o ente (campo 6: 911, codice ufficio dell'Agenzia delle Entrate e riscossione territorialmente competente);
4. estremi dell'atto o documento (campo 10: inserire l'anno corrente);
5. codice tributo (campo 11: 456T, imposta di bollo);
6. descrizione del pagamento (campo 12: "Imposta di bollo – Istanza per la partecipazione al bando Toscanaincontemporanea2026");
7. importo: inserire l'importo di 16,00 Euro relativo all'imposta di bollo dovuta.

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- ✓ Copia dell'atto di procura, nel caso in cui le credenziali del soggetto che compila la domanda non siano quelle del legale rappresentante;
- ✓ Atto costitutivo o Statuto per tutti i soggetti privati senza scopo di lucro;
- ✓ Autorizzazione dell'Ente di appartenenza nel caso in cui il ruolo di curatore/referente del progetto, se svolto a titolo oneroso, sia ricoperto da un dipendente della Pubblica Amministrazione;
- ✓ Ricevuta del pagamento dell'imposta di bollo nelle modalità sopra specificate.

Per i progetti che rientrano nell'area di intervento **RIGENERAZIONE URBANA, ai fini della valutazione qualitativa da parte della Commissione di valutazione, sarà possibile allegare la seguente documentazione alla domanda di partecipazione alla selezione:**

- ✓ una lettera di sostegno formale sottoscritta dal legale rappresentante di un soggetto pubblico o suo delegato che individui l'area di intervento e con la quale il soggetto pubblico si impegni a sostenere il progetto (anche senza supporto finanziario) e a garantire la fattibilità tecnica della sua realizzazione. Un medesimo soggetto pubblico può presentare solo una lettera di sostegno formale, a sostegno di un solo progetto. Il soggetto proponente del progetto e il soggetto pubblico che sottoscrive la lettera di sostegno formale possono coincidere;
- ✓ una lettera di referenze sottoscritta da un docente di ruolo presso un'Università o un'Accademia o da un referente scientifico di comprovata esperienza nell'ambito delle arti visive contemporanee. Un medesimo docente o un medesimo referente scientifico possono presentare solo una lettera di referenze, per sostenere un solo progetto. L'istituzione di appartenenza del docente/referente scientifico che sottoscrive la lettera di referenze può coincidere col soggetto pubblico che presenta la lettera di sostegno formale; l'istituzione di appartenenza del docente/referente scientifico che sottoscrive la lettera di referenze può coincidere col soggetto proponente del progetto.

La domanda e i relativi allegati di seguito specificati devono essere inviati entro e non oltre le ore 12:00 del 23 settembre 2026.

Non è consentito inoltrare più di una domanda per lo stesso progetto, in caso diverso l'Amministrazione prenderà in considerazione solo l'ultima domanda pervenuta.

La domanda è validamente presentata solo a fronte del completamento dell'iter procedurale di presentazione della candidatura – ovvero mediante click sul tasto “TRASMETTI” della pagina on line - e la contemporanea visualizzazione della pagina di conferma con il dettaglio del numero di protocollo, la data e l'orario dell'avvenuta ricezione telematica. È in ogni caso onere del soggetto richiedente verificare l'effettiva ricezione della domanda di contributo da parte dell'Amministrazione regionale attraverso le notifiche di cui sopra.

Si suggerisce l'invio della domanda di partecipazione con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza al fine di evitare di incorrere in eventuali malfunzionamenti del sistema informatico, dovuti al sovraccarico dei canali di trasmissione e che possano impedire la ricezione telematica.

La Regione Toscana non si assume alcuna responsabilità in merito al ritardato invio della domanda per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o a cause di forza maggiore.

Per eventuali chiarimenti o informazioni relative alla domanda di contributo si invitano i soggetti richiedenti a scrivere al seguente indirizzo: toscanaincontemporanea@regione.toscana.it.

NON saranno ritenute ammissibili le domande:

- pervenute oltre i termini di scadenza;
- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui all'Art. 3 “Requisiti di ammissibilità”;
- presentate in modalità diverse da quelle stabilite dal presente bando;
- presentate con credenziali non appartenenti al legale rappresentante o al soggetto da esso delegato.

**Art. 7. DETERMINAZIONE, ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE
DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

7.1 - ISTRUTTORIA

L'istruttoria delle domande presentate, ai fini della loro ammissibilità alla successiva fase di valutazione, è svolta dal Settore “Patrimonio culturale, museale e

documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura” sulla base di quanto stabilito dal presente bando.

Le istanze dichiarate ammissibili sono trasmesse alla Commissione di Valutazione, nominata con successivo atto dirigenziale.

7.1.a INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Il Settore “Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura” potrà richiedere integrazioni documentali che dovranno pervenire entro il termine di 10 giorni solari dalla data di richiesta; qualora tali integrazioni non pervenissero nei tempi richiesti, la Commissione di Valutazione esprimerà la propria valutazione sulla base della documentazione in suo possesso.

In questo caso i termini del procedimento si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad

istruttoria entro i termini della legge regionale 40/2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa" e successive integrazioni e modificazioni.

Tutte le integrazioni nell’ambito del presente bando saranno richieste e dovranno pervenire tramite applicativo disponibile all’indirizzo: <https://servizi.toscana.it/formulari/>.

7.2 - VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

La Commissione di Valutazione procederà alla valutazione delle istanze ammesse, sulla base dei criteri di seguito dettagliati, con la relativa attribuzione dei punteggi:

Per la Linea di intervento 1:

1) qualità dell’idea progettuale, della proposta artistica e dell’allestimento e coerenza della proposta con le tematiche del bando: max 30 punti;

2) capacità del progetto di coinvolgere e qualificare le politiche di sviluppo del contemporaneo nelle realtà culturali e produttive di riferimento e di coinvolgere la comunità e il territorio nell’ambito del quale si sviluppa il progetto: max 25 punti;

3) rispondenza ai requisiti descritti nell’art. 2 e nell’art. 3 par. 3.1 in termini di competenza ed esperienza previsti per i soggetti: max 18 punti;

4) coinvolgimento nel progetto di soggetti dotati di direzione scientifica, curatela e adeguata struttura organizzativa: max 8 punti;

5) congruità dei costi rispetto alla proposta presentata e sostenibilità economica del progetto: max 8 punti;

Per la linea di intervento 2:

1) qualità dell’idea progettuale, della proposta artistica e dell’allestimento e coerenza della proposta con le tematiche del bando: max 30 punti;

- 2) capacità del progetto di qualificare le politiche di sviluppo del contemporaneo nelle realtà culturali e produttive di riferimento e di coinvolgere la comunità e il territorio con uno sguardo rivolto in particolare alle nuove generazioni: max 25 punti;
- 3) innovazione dell'idea progettuale e della proposta artistica: max 18 punti;
- 4) coinvolgimento nel progetto di soggetti dotati di direzione scientifica e curatela: max 8 punti;
- 5) congruità dei costi e sostenibilità economica del progetto: max 8 punti;

Premialità prevista per entrambe le linee di intervento:

- coinvolgimento di artisti under 35 nell'ambito delle attività del progetto culturale presentato: 1 punto per ogni artista under 35 fino ad un max di 3 punti.
- ai sensi dell'art. 2, comma 5 della L.R. 4/02/2025 n. 11 "Valorizzazione della Toscana diffusa" è prevista una premialità di 2 punti per i soggetti che risiedono nei territori classificati e inseriti negli elenchi approvati dagli atti di programmazione vigenti al momento della chiusura del bando.
- premialità per il coinvolgimento di un pubblico / utenza under 35 nell'ambito delle attività del progetto culturale presentato fino ad un max di 3 punti.
- premialità per il coinvolgimento di studenti / scuole o interi Istituti Comprensivi nell'ambito delle attività del progetto culturale presentato fino ad un max di 3 punti.

Sono ammesse a finanziamento regionale le proposte progettuali che ottengono un punteggio minimo di 60/100 punti.

7.3 - FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE e DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Le singole proposte progettuali sono collocate nelle graduatorie di merito relative alle due linee di intervento, sulla base della scelta effettuata nella fase di presentazione della domanda, in ordine decrescente in base al punteggio ottenuto.

Il contributo regionale, a fondo perduto, il cui ammontare è stabilito in misura percentuale rispetto al contributo richiesto in domanda, è assegnato ai soggetti utilmente collocati nelle graduatorie di cui sopra, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La percentuale che permette di determinare l'ammontare di ogni singolo contributo regionale da assegnare, per entrambe le linee di intervento, è stabilita in misura proporzionale al punteggio conseguito da ciascun soggetto utilmente collocato nelle graduatorie di cui sopra relativamente alle fasce A e B; per quanto attiene alla fascia C è comunque stabilita nella misura fissa del 50%, come di seguito indicato:

- FASCIA A - per i progetti che si collocheranno in questa fascia, a fronte di un punteggio conseguito tra i 100 e i 90 punti, il contributo regionale sarà pari ad una percentuale tra il 100% e il 90% (in misura proporzionale al punteggio ottenuto) del contributo richiesto in domanda;
- FASCIA B – per i progetti che si collocheranno in questa fascia di merito, a fronte di un punteggio conseguito tra gli 89 e i 71 punti, il contributo regionale sarà pari ad una percentuale tra l'80% e il 62% (in misura proporzionale al punteggio ottenuto) del contributo richiesto in domanda;
- FASCIA C - per i progetti che si collocheranno in questa fascia di merito, a fronte di un punteggio conseguito tra i 70 e i 60 punti, il contributo regionale sarà pari ad una percentuale del 50% del contributo richiesto in domanda.

Laddove le risorse a disposizione non fossero sufficienti per esaurire le graduatorie dei soggetti ammessi al finanziamento (ovvero i quali abbiano ottenuto almeno 60/100 punti) per ciascuna delle due Linee di intervento, la Commissione di Valutazione si riserva di poter concedere all'ultimo o agli ultimi soggetti, in caso di parità di punteggio ottenuto e sulla base di un criterio di equità espresso in percentuale o in cifra (stessa percentuale o stessa cifra in parti uguali), un contributo corrispondente ad una percentuale inferiore al 50% del contributo richiesto in domanda.

Qualora le risorse allocate su una linea di intervento risultassero eccedenti rispetto alla richiesta, la Regione si riserva di utilizzare le risorse eccedenti per coprire un'eventuale carenza di risorse sull'altra linea.

Qualora nell'area di intervento dedicata alla RIGENERAZIONE URBANA non vi fossero soggetti ammessi al finanziamento (ovvero i quali abbiano ottenuto almeno 60/100 punti) in numero tale da coprire la totalità delle risorse previste (ovvero euro 80.000,00 per la Linea di intervento 1 ed euro 20.000,00 per la Linea di intervento 2) la Regione si riserva di utilizzare le risorse eccedenti per coprire un'eventuale carenza di risorse sulle altre aree di intervento.

ATTENZIONE: ai fini dell'assegnazione del contributo regionale come sopra determinato, è necessario essere in regola, entro la data di scadenza del presente avviso, con la rendicontazione di eventuali contributi regionali precedentemente concessi dal Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura".

L'approvazione delle graduatorie e la successiva concessione dei contributi saranno disposte con appositi Decreti del dirigente responsabile del Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura" entro 90 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle istanze di

contributo. Il Decreto sarà pubblicato sul BURT - Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, sul sito internet www.regione.toscana.it all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/arte-contemporanea>, nonché sul sito del progetto regionale Giovanisi – www.giovanisi.it. La pubblicazione delle graduatorie, unitamente all'elenco dei soggetti esclusi dal contributo regionale, ha valore di notifica nei confronti dei soggetti che hanno presentato istanza di contributo.

7.4 – RIMODULAZIONE PROGETTUALE

In seguito alla pubblicazione delle graduatorie, i soggetti che NON hanno ricevuto un finanziamento pari al 100% del contributo richiesto in domanda, possono (la richiesta di rimodulazione non è obbligatoria) procedere a fare richiesta di rimodulazione delle proposte progettuali presentate, inviando apposita comunicazione via PEC all'indirizzo: regionetoscana@postacert.toscana.it entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del Decreto dirigenziale che approva le graduatorie.

La rimodulazione potrà avvenire sia in termini di attività programmate che di spese a esse correlate, con l'impegno tuttavia a mantenere le principali caratteristiche e modalità di realizzazione della proposta progettuale che sono state oggetto di valutazione ai fini dell'assegnazione del contributo, pena la revoca del contributo stesso.

Contestualmente dovrà essere garantito:

- un cofinanziamento NON inferiore al 30% del costo totale del progetto per la Linea di intervento 1;
- un cofinanziamento NON inferiore al 15% del costo totale del progetto per la Linea di intervento 2.

Le richieste di rimodulazione si intendono accolte solo ed esclusivamente a seguito di un riscontro scritto da parte del Settore "*Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura*" che confermi la correttezza dell'istanza presentata e la sua accettazione.

NON verranno accettate rimodulazioni che prevedono l'eliminazione per intero di una o più delle attività descritte nella proposta progettuale.

NON verranno, in nessun caso, accolte richieste di rimodulazione pervenute oltre i termini sopra indicati.

Coloro i quali decidono di NON procedere alla rimodulazione delle proposte progettuali, devono rendicontare, come da Art. 8 del presente bando, il costo totale del progetto indicato nella domanda di partecipazione presentata, pena la revoca o la decurtazione del contributo stesso.

7.5 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale assegnato nell'ambito del presente avviso è cumulabile con eventuali contributi/vantaggi economici/sponsorizzazioni concessi da altri soggetti pubblici e/o privati per il progetto fino alla concorrenza del costo totale dello stesso, a condizione che non si verifichi un doppio finanziamento per le medesime attività.

Il contributo assegnato viene liquidato a ciascun soggetto beneficiario, per entrambe le linee di intervento, nelle modalità di seguito indicate:

- il 50% contestualmente all'adozione del Decreto dirigenziale che approva le graduatorie e previa acquisizione di DURC regolare. Qualora, alla data di immissione dell'atto dirigenziale nella procedura di certificazione, il DURC - per i soggetti per i quali è previsto - risultasse scaduto o in fase di lavorazione, la liquidazione della prima tranche del contributo verrà rinviata a successivo atto, da adottarsi solo a seguito dell'acquisizione di DURC regolare;
- il restante 50% a seguito della rendicontazione, come da successivo art. 8, fermo restando quanto previsto per il DURC al punto precedente.

Art. 8. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ: TEMPISTICA E MODULISTICA

Entro e non oltre il termine perentorio del 30 giugno 2027 i beneficiari (rappresentanti legali o loro delegati), autenticandosi con SPID o con la propria smart card (Carta di identità elettronica, Tessera sanitaria abilitata) sono tenuti a redigere e presentare la rendicontazione in forma esclusivamente digitale accedendo all'applicativo sul portale regionale.

Le modalità per l'accesso e la compilazione del “Modulo di Rendiconto” verranno rese note e pubblicate sul sito internet della Regione Toscana all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/arte-contemporanea>, nonché sul sito del progetto regionale Giovanisì – www.giovanisi.it.

Al “Modulo di Rendiconto”, da compilare digitalmente on-line, i soggetti beneficiari dei contributi regionali devono obbligatoriamente allegare:

1. Relazione finale illustrativa delle attività svolte, firmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
2. Documentazione relativa ai materiali informativi, editoriali e di comunicazione prodotti nell'ambito delle attività progettuali, nonché il link alla pagina web dedicata al progetto stesso. I suddetti materiali informativi e di comunicazione web, dovranno riportare il logo di Regione Toscana – Giovanisì, oltreché la dizione “*Toscanaincontemporanea2026*”. La banda dei loghi da utilizzare sarà predisposta dal Settore “*Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura*”, quale allegato al decreto

dirigenziale di approvazione delle graduatorie. **È responsabilità dei beneficiari garantire che i materiali informativi e di comunicazione relativi alle attività progettuali presentino la banda dei loghi predisposta.**

3. Apposita cartella con documentazione fotografica e/o video delle attività progettuali realizzate;
4. Scheda di rendicontazione in formato PDF, quale modello allegato al successivo decreto dirigenziale che approva le graduatorie.

ATTENZIONE

NON è previsto l'invio di alcuna documentazione fiscale di rendicontazione delle spese sostenute (es: fatture, notule, scontrini, bonifici, quietanze di pagamento ecc).

I controlli sulla documentazione fiscale relativa alle spese sostenute per la realizzazione del progetto, così come specificata nell'Allegato C) "Documentazione fiscale di spesa", saranno effettuati a campione pertanto la documentazione medesima dovrà essere conservata in originale, presso la sede legale del soggetto beneficiario, per almeno 5 anni e resa disponibile nei modi e nei tempi richiesti per la verifica da parte della Regione Toscana, come specificato al successivo art. 10.

Art. 9. OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE EX ART. 35 DEL d.l. 30 aprile 2019, n. 34

A carico dei beneficiari privati senza scopo di lucro degli interventi finanziati sul presente avviso, sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del d.l. 30 aprile 2019, n.34 (cd. Decreto crescita) convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. **Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.**

Art. 10. CONTROLLI A CAMPIONE

L'Amministrazione regionale, direttamente o tramite soggetto incaricato, procederà a effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del d.p.r. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e della Direttiva della Regione Toscana, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1058 del 1/10/2001, nonché sulla documentazione a rendicontazione di cui al precedente art. 8, al fine di verificare sia la corretta

realizzazione del progetto rispetto a quello finanziato che l'ammissibilità delle spese sostenute.

Art. 11. CASI DI RIDUZIONE E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

L'Amministrazione procederà:

- a) a ricalcolare il finanziamento dovuto, tenendo conto delle percentuali obbligatorie di cofinanziamento da rispettare come da art. 7.4., nel caso in cui il totale dei costi rendicontati risultasse inferiore al costo totale minimo da rendicontare o al costo totale rimodulato e approvato;
- b) a ridurre il finanziamento dovuto nella percentuale del 3% nel caso in cui i materiali informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei, non siano correttamente provvisti della banda dei loghi appositamente predisposta così come da art. 8 del presente avviso e non si proceda ad azioni correttive entro il termine indicato dal Settore;
- c) a revocare il contributo assegnato, recuperando la quota di finanziamento eventualmente già erogata, nei seguenti casi:
 - 1. rinuncia del beneficiario;
 - 2. contributo concesso sulla base di rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti ai sensi del d.p.r. n. 445/2000;
 - 3. mancata presentazione entro il termine indicato, successivamente alla previsione di un termine di diffida, della documentazione richiesta come da art. 8;
 - 4. mancata realizzazione del progetto finanziato;
 - 5. doppio finanziamento delle medesime attività.

La Regione Toscana ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, in attuazione della legge 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni (tranne nei casi di rinuncia espressa del beneficiario). Gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante spedizione all'indirizzo a mezzo PEC "regionetoscana@postacert.toscana.it".

Il Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura" esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente il Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura" comunica ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della legge regionale n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il d.lgs. 118/2011.

Art. 12. INFORMATIVA AGLI INTERESSATI ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

1. I dati personali forniti dai soggetti che presentano istanza di contributo di cui al presente avviso pubblico saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine si fa presente che le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").
2. Le Parti si danno reciprocamente atto che lo scambio di dati oggetto del presente avviso risponde ai principi di liceità determinati da specifiche norme ed è conforme alle disposizioni, alle linee guida e alle regole tecniche previste per l'accesso, la gestione e la sicurezza dei dati dalla normativa in materia di amministrazione digitale (in specifico, D.lgs. 82/2005 e relative linee guida e regole tecniche) e dalle altre norme di riferimento.
3. Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente bando.
4. Le Parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del Trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali che risultino applicabili ai rapporti che intercorrono fra produttore di informazioni e utilizzatore sulla base del presente avviso.

5. Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal bando.
6. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione Europea e saranno diffusi (limitatamente a denominazione dei proponenti, acronimi e titoli dei progetti, esiti della fase di valutazione e punteggi, costo del percorso) in forma di pubblicazione sul BURT e sul sito Internet della Regione Toscana per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative regionali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007 e dell'art. 26 del D.lgs. 22/2013.
7. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura") per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
8. Ai soggetti interessati sono riconosciuti il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dati (urp_dpo@regione.toscana.it).
9. Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo servizio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento), seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

Art. 13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMAZIONI DI CONTATTO

Regione Toscana – Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport - Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura". - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: Dirigente Paolo Baldi

Per informazioni scrivere a: toscanaincontemporanea@regione.toscana.it – Tel: 055-4386834